

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.

Società Unipersonale della Lucca Holding S.p.A.

Soggetta alla direzione e coordinamento della Lucca Holding S.p.A.

Codice fiscale 01969730462 – Partita iva 01969730462**VIA DEI BICHI N.340-S.MARCO - 55100 LUCCA LU****Numero R.E.A 185892****Registro Imprese di LUCCA n. 01969730462****Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.****BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017**

Gli importi sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	48.542	56.374
II - Immobilizzazioni materiali	37.423	37.955
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.735	9.735
Totale Immobilizzazioni (B)	93.700	104.064
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, valore di fine esercizio	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.172.648	1.152.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.136	17.136
Totale attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	79.133	57.510
Totale crediti	1.268.917	1.227.237
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	604.622	188.456
Totale attivo circolante (C)	1.873.539	1.415.693
D) Ratei e risconti	152.498	168.735
Totale attivo	2.119.737	1.688.492
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	6.693	6.071
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	83.517	71.707
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	111.944	12.432
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale Patrimonio Netto	302.154	190.210
B) Fondi per rischi e oneri	242.806	173.005
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.244	187.981
D) Debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.175.477	943.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.371	31.157
Totale debiti	1.202.848	974.222
E) Ratei e risconti	148.685	163.074
Totale passivo	2.119.737	1.688.492

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.088.382	1.569.353
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.389	14.389
altri	62.579	236.187
Totale altri ricavi e proventi	76.968	250.576
Totale valore della produzione	2.165.350	1.819.929
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100	95
7) per servizi	1.064.669	791.567
8) per godimento di beni di terzi	90.652	92.143
9) per il personale		
a) salari e stipendi	492.246	454.312
b) oneri sociali	158.678	142.864
C), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.717	48.982
c) trattamento di fine rapporto	39.277	35.138
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	3.440	13.844
Totale costi per il personale	693.641	646.158
10) ammortamenti e svalutazioni		
A), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27.381	23.490
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.432	16.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.949	7.490
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.724	8.267
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.105	31.757
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	69.801	173.005
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	16.734	15.855
Totale costi della produzione	1.977.702	1.750.580
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	187.648	69.349
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
B), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.054	491
Totale proventi diversi dai precedenti	2.054	491
Totale altri proventi finanziari	2.054	491
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	6.517	6.888
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.517	6.888
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-4.463	-6.397
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	183.185	62.952
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	92.864	94.830
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-21.623	-44.310
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	71.241	50.520
21) Utile (perdita) dell'esercizio	111.944	12.432

I valori si intendono espressi in euro

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.

Società Unipersonale della Lucca Holding S.p.A.

Soggetta alla direzione e coordinamento della Lucca Holding S.p.A.

Codice fiscale 01969730462 – Partita iva 01969730462

VIA DEI BICHI N.340-S.MARCO - 55100 LUCCA LU

Numero R.E.A 185892

Registro Imprese di LUCCA n. 01969730462

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

Nota integrativa, parte iniziale**PREMESSA**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si è chiuso con un utile di Euro 111.944,39.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

1. -Stato patrimoniale;
2. -Conto economico;
3. -Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 2423 del Codice Civile:

☐ lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

☐ i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro (oppure sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento).

Il presente bilancio è stato predisposto, come stabilito dall'articolo 2478-bis del Codice Civile, con l'osservanza degli articoli da 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430 e 2431, salvo quanto disposto dall'articolo 2435-bis ed è quindi conforme al Decreto Legislativo 127/1991, ovvero alla impostazione indicata dal decreto di attuazione delle norme CEE, nonché ai principi contabili previsti dall'articolo 3 del suddetto decreto legislativo.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- I principi contabili nazionali sono pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità in due serie aventi distinte numerazioni, i quali saranno di volta in volta richiamati nel corso della presente nota integrativa.

- L'Organismo Italiano di Contabilità, per effetto di quanto disposto dagli articoli 9-bis e 9-ter del Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 116 dell'11 agosto 2014 è stato riconosciuto dal legislatore quale *standard setter*, con assegnazione delle sotto indicate funzioni ed attribuzioni:

- emanazione dei principi contabili nazionali utilizzati per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile;

- fornitura di supporto all'attività del Parlamento e degli Organi Governativi in materia di normativa contabile;

- espressione di pareri alle altre istituzioni pubbliche.

Inoltre l'articolo 12, comma 3 del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, noto come "Decreto Bilanci", ha stabilito che l'Organismo Italiano di Contabilità provvede ad

aggiornare principi contabili nazionali di cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto medesimo.

Il percorso di aggiornamento dei Principi Contabili nazionali adottato dall'Organismo Italiano di Contabilità è sintetizzabile, nei tratti fondamentali, come di seguito esposto:

Principio Contabile	Ultimo aggiornamento
OIC 2 Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare	Ottobre 2005
OIC 4 Fusione e scissione	Gennaio 2007
OIC 5 Bilanci di liquidazione	Giugno 2008
OIC 7 I certificati verdi	Febbraio 2013
OIC 8 Le quote di emissione di gas ed effetto serra	Febbraio 2013
OIC 9 Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	Dicembre 2016
OIC 10 Rendiconto finanziario	Dicembre 2016
OIC 11 Bilancio d'esercizio, finalità e postulati	Maggio 2005
OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio	Dicembre 2016
OIC 13 Rimanenze	Dicembre 2016
OIC 14 Disponibilità liquide	Dicembre 2016
OIC 15 Crediti	Dicembre 2016
OIC 16 Immobilizzazioni materiali	Dicembre 2016
OIC 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto	Dicembre 2016
OIC 18 Ratei e risconti	Dicembre 2016
OIC 19 Debiti	Dicembre 2016
OIC 20 Titoli di debito	Dicembre 2016
OIC 21 Partecipazioni	Dicembre 2016
OIC 23 Lavori in corso su ordinazione	Dicembre 2016
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali	Dicembre 2016
OIC 25 Imposte sul reddito	Dicembre 2016
OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera	Dicembre 2016
OIC 28 Patrimonio netto	Dicembre 2016
OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Dicembre 2016
OIC 30 Bilanci intermedi	Aprile 2006
OIC 31 Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	Dicembre 2016
OIC 32 Strumenti finanziari derivati	Dicembre 2016

Dei suindicati principi contabili, quelli che di seguito vengono elencati, sono stati oggetto di recenti modifiche contenute nel documento emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 29 dicembre 2017 ed intitolato "Emendamenti ai Principi Contabili Nazionali":

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
OIC 13 Rimanenze
OIC 16 Immobilizzazioni materiali
OIC 17 Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto
OIC 19 Debiti
OIC 21 Partecipazioni
OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
OIC 25 Imposte sul reddito
OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
OIC 32 Strumenti finanziari derivati

Il succitato "Decreto Bilanci", come evidenziato nella nota integrativa del bilancio relativo al precedente esercizio, ha avuto una vasta portata ed ai sensi di quanto ivi stabilito

nell'articolo 12, le relative disposizioni normative entrarono in vigore a decorrere dall'uno gennaio 2016 con applicazione ai bilanci relativi agli esercizi con inizio dalla data suindicata. Di tali novità venne fornita analitica informativa nella nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio precedente alla quale viene formulato espresso ed integrale rinvio.

In questa sede è opportuno sintetizzare l'impatto che tali novità normative hanno avuto sulla formazione del bilancio di esercizio ed in particolare sulle strutture dello stesso che risultano totalmente diverse a seconda delle tipologie di imprese che in pratica risultano suddivise nelle sotto indicate categorie con parametri da verificare (almeno due su tre) nel primo esercizio sociale o successivamente per due esercizi consecutivi:

1.1) MICRO IMPRESE (totale dell'attivo dello stato patrimoniale fino ad Euro 175.000,00; ricavi delle vendite e delle prestazioni fino ad Euro 350.000,00; numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio fino a 5 unità);

1.2) PICCOLE SOCIETA' (totale dell'attivo dello stato patrimoniale fino ad Euro 4.400.000,00; ricavi delle vendite e delle prestazioni fino ad Euro 8.800.000,00; numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio fino a 50 unità);

1.3.) NON PICCOLE SOCIETA' tutte le altre non rientranti tra quelle di cui rispettivamente ai precedenti punti 1.1) ed 1.2).

Sulla base delle descritte novità introdotte dal "Decreto Bilanci" risultano oggi tre strutture di bilancio:

-il bilancio ordinario, da redigersi obbligatoriamente dalle NON PICCOLE SOCIETA', formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, cui deve accompagnarsi la Relazione sulla Gestione;

-il bilancio abbreviato, da redigersi facoltativamente dalle PICCOLE SOCIETA', formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, con esonero della redazione del Rendiconto finanziario e possibilità di non redigere la Relazione sulla Gestione;

-il bilancio delle MICRO IMPRESE, da redigersi facoltativamente da queste ultime, formato in conformità al bilancio abbreviato, ma con la possibilità di non redigere la Nota Integrativa.

La nostra società risulta classificabile tra le PICCOLE SOCIETA' e, conseguentemente provvede alla redazione del bilancio in forma abbreviata seguendo le prescrizioni di cui all'articolo 2435-bis del Codice Civile.

Le caratteristiche e struttura del nuovo bilancio in forma abbreviata risultano esplicitate nel citato Principio Contabile OIC 12 denominato "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" che di seguito vengono dettagliate.

Stato patrimoniale

-lo stato patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'articolo 2424 del Codice Civile con lettere maiuscole e con numeri romani. Vengono pertanto omesse le voci contrassegnate dai numeri arabi;

-le voci "A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" e "D - Ratei e risconti" dell'attivo possono essere comprese nella voce C.II dedicata ai crediti dell'attivo circolante;

-la voce "E- Ratei e risconti" del passivo può essere compresa nella voce "D - Debiti";

-nelle voci "CII- Crediti" dell'attivo circolante e "D - Debiti" del passivo devono essere separatamente indicati crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

-il fondo di ammortamento e le svalutazioni accumulate delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, come previsto per i bilanci ordinari, non sono detratti direttamente dal prospetto, ma può procedersi all'indicazione nell'attivo dello stato patrimoniale del valore netto delle immobilizzazioni. Il valore dei fondi rettificativi deve, comunque, essere indicato in Nota Integrativa ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 2 del Codice Civile.

Oltre a quanto sopra riportato, lo schema dello stato patrimoniale risente anche delle modifiche apportate dal "Decreto Bilanci" alla struttura dello stesso che risultano valide per la generalità delle imprese tra cui in particolare:

-l'inserimento della voce "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi";

-l'eliminazione della voce "A.VI – Riserva per azioni proprie in portafoglio" e l'inserimento della voce "A.X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";

-l'eliminazione dei conti d'ordine, con obbligo di fornire informativa nella nota integrativa
Conto economico

-le seguenti voci possono essere tra loro raggruppate

"A.2 - Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" e "A.3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione";

"B.9.c – Trattamento di fine rapporto", "B.9.d – Trattamento di quiescenza e simili" e "B.9.e – Altri costi per il personale";

"B10.a – Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali", "B10.b – Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" e "B.10.c – Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni";

"C16.b – Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" e "C.16.c – Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni";

"D.18.a) – Rivalutazioni di partecipazioni", "D.18.b) – Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni", "D.18.c) – Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni";

"D.19.a) – Svalutazioni di partecipazioni", "D.19.b) – Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni", "D.19.c) – Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni";

Vengono inserite le ulteriori semplificazioni riguardanti la possibilità di raggruppare anche le seguenti voci:

"D.18.d) – Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati"

"D.19.d) – Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".

Oltre a quanto sopra riportato, lo schema del conto economico risente anche delle modifiche apportate dal "Decreto Bilanci" alla struttura dello stesso che risultano vavevoli per la generalità delle imprese tra cui in particolare:

-l'eliminazione delle voci straordinarie;

-l'introduzione di voci (C15, C16.a e C.16.d) di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con "imprese sorelle";

-l'inserimento di voci (D.18.d) e D. 19.d), per recepire gli effetti derivanti dalla nuova disciplina dei derivati;

-l'eliminazione del risultato intermedio "Totale delle partite straordinarie (20-21)" e la rinumerazione delle successive voci del Conto economico.

Nota Integrativa

Rimane ferma l'obbligatorietà delle indicazioni richieste:

-dal terzo comma dell'articolo 2423;

-dal quarto comma dell'articolo 2423;

-dal quinto comma dell'articolo 2423;

-dal secondo comma dell'articolo 2423-ter;

-dal quinto comma dell'articolo 2423-ter;

-dal secondo comma dell'articolo 2424;

-dal primo comma, numero 4) dell'articolo 2426;

-dal primo comma, numero 6) dell'articolo 2426;

del Codice Civile.

Inoltre, con le novità introdotte dal "Decreto Bilanci", rispetto al precedente impianto dell'articolo 2435-bis che specificava l'elenco delle indicazioni da omettere, vengono ora elencate le indicazioni che devono essere fornite che risultano in particolare quelle richieste dal primo comma dell'articolo 2427 numeri:

1) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO.

2) I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SPECIFICANDO PER CIASCUNA VOCE IL COSTO; LE PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI, LE ACQUISIZIONI, GLI SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE, LE ALIENAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO, LE RIVALUTAZIONI, GLI AMMORTAMENTI E LE

SVALUTAZIONI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO, IL TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI RIGUARDANTI LE IMMOBILIZZAZIONI ESISTENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

6) DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE.

Per tale punto l'informativa è limitata ai soli debiti e senza indicazione della ripartizione geografica;

8) L'AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE.

9) L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE REALI PRESTATE; GLI IMPEGNI ESISTENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI, NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE COLLEGATE, NONCHE' CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME SONO DISTINTAMENTE INDICATI.

13) L'IMPORTO E LA NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCEDENZA ECCEZIONALI.

15) IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA.

Per tale punto può essere omessa l'informativa relativa alla ripartizione per categoria;

16) L'AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI, CUMULATIVAMENTE PER CIASCUNA CATEGORIA, PRECISANDO IL TASSO D'INTERESSE, LE PRINCIPALI CONDIZIONI E GLI IMPORTI EVENTUALMENTE RIMBORSATI, CANCELLATI O OGGETTO DI RINUNCIA, NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO PER EFFETTO DI GARANZIE DI QUALSIASI TIPO PRESTATE, PRECISANDO IL TOTALE PER CIASCUNA CATEGORIA.

22 bis) LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPrensIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO. LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI POSSONO ESSERE AGGREGATE SECONDO LA LORO NATURA, SALVO QUANDO LA LORO SEPARATA EVIDENZIAMENTO SIA NECESSARIA PER COMPRENDERE GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI MEDESIME SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'.

Per questo punto l'informativa può essere limitata alle operazioni realizzate direttamente od indirettamente con i maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società detiene una partecipazione.

22 ter) LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DEL LORO EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO, A CONDIZIONE CHE I RISCHI E I BENEFICI DA ESSI DERIVANTI SIANO SIGNIFICATIVI E L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SIA NECESSARIA PER VALUTARE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'.

Per questo punto possono essere omesse le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

22 quater) LA NATURA E L'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

22 sexies) IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' PICCOLO DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA NONCHE' IL LUOGO IN CUI E' DISPONIBILE LA COPIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

Per questo punto può essere omessa l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Oltre alle suindicate indicazioni di cui ai punti previsti dal citato articolo 2427 del Codice Civile, la nota integrativa del bilancio redatto in forma abbreviata deve fornire le informazioni previste dal primo comma, numero 1) dell'articolo 2427-bis del Codice Civile (*Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari*) riguardanti in particolare l'indicazione per ciascuna categoria di strumenti derivati: a) del loro fair value; b) delle informazioni sulla loro entità e sulla loro natura, compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri; b-bis) degli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; b-ter) delle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate a riserve di patrimonio netto; b-quater) della tabella che indichi i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Esoneri

E' previsto l'esonero per la redazione del rendiconto finanziario.

Criteri di valutazione

E' prevista la conferma dei precedenti criteri di valutazione ed in particolare il nuovo criterio di valutazione del "costo ammortizzato", previsto per i titoli immobilizzati, per i crediti ed i debiti, può non essere applicato dalle società che redigono il bilancio in forma abbreviata e che, conseguentemente, continueranno a contabilizzare le poste con vecchi criteri: costo

di acquisto per i titoli immobilizzati, valore di presumibile realizzo per i crediti e valore nominale per i debiti.

Terminata la suesposta disamina di carattere generale, prima di procedere all'analisi dei diversi punti indicati dall'articolo 2427 del Codice Civile, come ridefiniti e ridotti dal dettato dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, esaminato in precedenza, si richiamano di seguito sinteticamente i principi generali dettati dalla normativa citata in precedenza che hanno presieduto alla formazione del presente bilancio.

In particolare, come in precedenza specificato, mantenendo fede alle prescrizioni di cui al citato articolo 2435-bis del Codice Civile si fa rilevare che il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle indicazioni impartite:

-dal terzo comma dell'articolo 2423 del Codice Civile *“se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo”*;

-dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione”*;

-dal quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile *“se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato”*;

-dal secondo comma dell'articolo 2423-ter del Codice Civile *“le voci precedute dai numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'articolo 2423 o quando esso favorisce la chiarezza del bilancio, In questo secondo caso la nota integrativa deve contenere distintamente le voci oggetto di raggruppamento”*;

-dal quinto comma dell'articolo 2423-ter del Codice Civile *“per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa”*;

-dal secondo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile *“se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema, nella nota integrativa deve annotarsi, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua appartenenza anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto”*;

-dal primo comma, numero 4) dell'articolo 2426 del Codice Civile *“le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilanci delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto (riferito alla data di acquisizione) risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo, purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa. La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio*

netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile";

-dal primo comma, numero 6) dell'articolo 2426 del Codice Civile "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimare attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. Nella nota integrativa è fornita una spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento".

Di seguito si procede a fornire:

- in uno specifico paragrafo intitolato "attività svolta – fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", una analitica informativa in merito alla attività svolta dalla società in modo da rendere trasparenti gli accadimenti della gestione;
- nella parte successiva alla analisi dei diversi punti indicati dall'articolo 2427 del Codice Civile come ridefiniti e ridotti dal dettato dell'articolo 2435-bis dello stesso Codice facendo prima rilevare che nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico si sono indicate tutte le voci con contenuto numerico pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio.

Attività svolta - Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il sottoscritto ritiene opportuno esporre nel presente paragrafo una sintesi esplicativa inerente la gestione di Lucca Holding Servizi srl nel suo complesso e nei diversi ambiti in cui essa ha operato. Qualunque considerazione, ove non altrimenti specificato, dovrà intendersi riferita all'esercizio 2017.

Considerazioni organizzative

La società nel corso dell'esercizio ha svolto le attività già in essere nell'esercizio precedente, con l'eccezione dell'attività di verifica degli impianti termici, cessata definitivamente al 31/12/16 con l'attribuzione a Sevas s.r.l. da parte della Regione Toscana.

Si richiamano ad ogni modo le delibere e convenzioni in essere con l'Amministrazione della Città di Lucca:

- Attività in materia di riscossione delle entrate comunali: Delibera di Consiglio Comunale nr. 12 del 17/03/2015 e s.m.i,
- Servizio di Call Center per l'Amministrazione: Delibera di G.C. n. 279 del 24/06/2015, con scadenza il 31/12/2017; rinnovo con Delibera di G.C. n. 78 del 27/03/2017 per il periodo 2018-2021.

Per quanto attiene all'attività di riscossione l'unico elemento di novità in termini di servizi affidati è stato, a partire dal 01/01/2017, quello di notifica internazionale dei verbali amministrativi al codice della strada.

Importante novità intervenuta nel corso del 2017 riguarda il percorso di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs 19 agosto 2016 n. 175 intrapreso dall'Amministrazione Comunale: con deliberazione n. 65 del 20.10.2017 il Consiglio Comunale di Lucca ha, tra l'altro, approvato uno schema di scissione asimmetrica del Gruppo Gesam che prevede che "Lucca Holding S.p.A. "ceda" complessivamente agli altri due azionisti (Toscana Energia S.p.A. e Comune di Capannori) una modesta quota di partecipazione (circa il 2%) in Gesam S.p.A., al fine di ottenere la piena titolarità:

- Tramite la controllata Lucca Holding Servizi S.r.l. (prima beneficiaria), del ramo di azienda di Gesam S.p.A. che attualmente cura la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Lucca, oltre che degli immobili di San Concordio che attualmente ospitano la sede della società;
- tramite Lucca Holding S.p.A. (seconda beneficiaria), della partecipazione azionaria totalitaria in Gesam Energia S.p.A., attualmente detenuta da Gesam S.p.A.”;

Con Determina n. 62/2017 dell'Amministratore Unico, Lucca Holding Servizi s.r.l. ha approvato il progetto di scissione come proposto dal CdA di GESAM SPA con deliberazione del 27.11.2017, e successivamente, con Determina n. 14/2018 confermato il progetto con ulteriori integrazioni.

Gli effetti di tale operazione, che comporterà un nuovo assetto della società, si produrranno nel corso del 2018.

Attività di Riscossione delle Entrate comunali per conto del Comune di Lucca

LHS ha continuato ad operare sui servizi di Riscossione affidatele dall'Amministrazione, ovvero in sintesi:

1. riscossione coattiva delle entrate comunali, comprensivo della gestione del contenzioso instaurato dai contribuenti relativamente agli atti di riscossione coattiva emessi da LHS;
2. riscossione ordinaria degli atti sanzionatori per le violazioni relative al Codice della Strada (CDS) e per ogni altra violazione amministrativa di competenza della Polizia Municipale, comprensiva della gestione.
3. l'attività di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità (ICP);
4. l'attività di gestione, accertamento e riscossione del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché della cura e manutenzione degli impianti a ciò destinati, il tutto secondo le norme legislative e regolamentari vigenti, restando esclusa in ogni caso l'attività di rilascio delle autorizzazioni alla installazione degli impianti pubblicitari, la cui competenza rimane in capo agli uffici comunali preposti;
5. l'attività di supporto alla riscossione ordinaria dei servizi scolastici, anche con riferimento al recupero della morosità pregressa;
6. altre attività connesse, accessorie e complementari alla gestione delle entrate di volta in volta definite dai singoli Settori dell'Amministrazione anche a supporto di attività ordinarie.
7. gestione degli impianti pubblicitari commerciali nella disponibilità dell'Ente.

A tali attività si aggiunge, a partire dal 01/01/2017, quella di predisposizione dei verbali al Codice della Strada e delle sanzioni amministrative da notificare all'estero.

Riscossione Coattiva

Il secondo anno di gestione della riscossione coattiva ha consolidato le metodologie e gli strumenti messi inizialmente in campo, fornendo ulteriore conferma della efficacia dell'azione di recupero.

In particolare, è stata fatta un'analisi puntuale delle posizioni debitorie rimaste aperte, che ha implicato le seguenti attività:

1. Rintraccio e rinotifica degli atti per i quali la notifica non si è perfezionata, avvalendosi anche dell'UNEP;

2. Predisposizione delle pratiche per le quali non sia possibile procedere nella riscossione coattiva (fallimenti, imprese di capitali cancellate, deceduti, etc);
3. Predisposizione ed invio dei solleciti di pagamento L. 228/2012;
4. Predisposizione delle pratiche per l'affidamento allo studio legale per il prosieguo delle procedure esecutive o solleciti;
5. Analisi, correzione e predisposizione di flussi minori (come il recupero spese di custodia, recupero spese di soccombenza, suolo pubblico).

Si riepilogano i risultati nel prospetto seguente, impostato sul modello dello scorso anno:

SETTORE	AFFIDATO	INCASSATO	RATEIZZATO RESIDUO	SGRAVATO	SOSPESI	RECUPERATO
CDS/ SPESE DI CUSTODIA	€ 4.071.217,43	€ 444.824,39	€ 78.240,87	€ 45.952,27	€ 124.310,00	13%
ASILI NIDO	€ 9.683,00	€ 243,34	€ 3.509,15	€ -	€ -	39%
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 65.105,13	€ 6.424,03	€ 7.735,42	€ 1.766,41	€ -	22%
CANONE DI CONCESSIONE	€ 103.911,00	€ -	€ -	€ 4.176,00	€ 39.731,00	0%
ICI/IMU/ SOCCOMBENZE	€ 4.476.673,17	€ 676.709,11	€ 420.239,88	€ 201.333,40	€ 203.622,00	27%
MENSE SCOLASTICHE	€ 716.026,78	€ 100.652,00	€ 35.597,10	€ 168.766,37	€ 3.085,00	25%
RSA	€ 660.563,56	€ 133.076,14	€ 95.405,14	€ 24.710,08	€ 49.408,79	39%
SUOLO PUBBLICO	€ 50.587,37	€ 6.130,00	€ 931,00	€ 3.584,00	€ -	15%
TARES/TARI	€ 5.189.405,00	€ 557.914,00	€ 412.303,99	€ 228.740,68	€ 168.818,00	20%
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 95.635,45	€ 12.865,00	€ 3.023,48	€ 10.792,00	€ -	19%
TOTALE 2015/2017	€ 15.438.807,89	€ 1.938.838,01	€ 1.056.986,03	€ 689.821,21	€ 588.974,79	21%

L'azione congiunta di queste attività ha portato a migliorare l'indicatore di performance di incasso medio, che è passato dal 13,9% dello scorso anno, al **21%**.

Tale risultato è stato, comunque, rallentato nel primo trimestre del 2017, a causa dell'incertezza introdotta dalla nota questione della *"rottamazione delle cartelle"*.

Elemento di forza dell'incasso, sia nella prima fase di riscossione coattiva, che a seguito dell'affido a studio legale, risulta essere lo strumento della **rateazione** che si è così modificato:

- il tempo di dilazione richiesto, rispetto all'anno precedente, è aumentato ad un periodo medio di 27 mesi, dovuto ad un maggior peso della posizione debitoria complessiva.
- Proprio per la complessità delle posizioni debitorie, sono state snellite le procedure per la richiesta, sia in termini di documenti da presentare che nelle modalità di presentazione.

Nel 2017 la società ha formalizzato l'adesione per un anno alla gara indetta da ANCI Toscana per la stampa e la postalizzazione degli atti, aggiudicata alla società Nexive; tale adesione ha portato ad un risparmio per LHS in termini di costo, ma i risultati non sono risultati in linea con le attese in termini di tempistica di notifica e di rendicontazione della stessa. I Comuni della Regione Toscana aderenti e con i quali doveva realizzarsi una sinergia non sono stati nel 2017 così numerosi da garantire una copertura adeguata e di fatto non si è realizzata la auspicata reciprocità.

Riscossione Ordinaria delle violazioni al Codice della Strada e sanzioni amministrative

Il settore Riscossione Ordinaria CdS e sanzioni amministrative, di stanza al comando della Polizia Municipale di Lucca, ha proseguito l'attività già avviata, con l'introduzione, a seguito di una modifica del Disciplinare di Servizio (delibera di G.M. n. 333 del 20/12/16), dell'ulteriore attività di predisposizione dei verbali al Codice della Strada e delle sanzioni amministrative da notificare all'Estero.

La società ha inizialmente gestito in modo diretto tale nuova attività, tramite l'ufficio violazioni, successivamente è stata espletata la "Procedura di gara aperta per il servizio di notifica internazionale dei verbali di accertamento di violazioni amministrative derivanti dall'attività di Polizia Municipale e di tracciabilità del medesimo", che ha visto l'aggiudicazione della società Multiservizi s.r.l. con sottoscrizione del contratto a fine 2017.

L'incasso complessivo del 2017, che pertanto tiene conto anche degli incassi derivanti dalla notifica internazionale, è stato di **€ 2.742.000** così suddivisi:

- sanzioni amministrative: € 138.000
- sanzioni al CDS Italia: € 1.906.000
- sanzioni al CDS Estero: € 634.000

Gli incassi da riconciliare sono stati circa il 2,3% del totale.

Nel corso dell'esercizio è stato ultimato il processo di automazione della stampa e postalizzazione dei verbali, che ha reso LHS indipendente dal service di Maggioli, con la possibilità di potersi rivolgere a qualunque fornitore sul mercato. In tale direzione LHS ha iniziato nel novembre 2017 la stampa e postalizzazione dei verbali tramite Nexive- Anci Toscana utilizzando esclusivamente il canale postale e non la notifica tramite messo per la mancanza di reciprocità già evidenziata nel precedente paragrafo. Sin da subito sono emersi notevoli ritardi nel ritorno degli esiti di tali atti, pertanto, visti i tempi previsti dalla normativa per la notifica dei verbali, LHS si è attivata sia nei confronti di Poste Italiane che di Anci Toscana- Nexive per verifiche in merito ad eventuali danni derivanti da ritardi nella notifica.

Riscossione della Imposta Comunale di Pubblicità

L'incasso ICP nell'esercizio è stato di € 621.000, con un incremento di circa € 60.000 rispetto all'anno precedente; l'incasso corrisponde al 92% degli importi emessi in bolletta, dimostrando una netta propensione al pagamento dell'imposta.

La fase di accertamento dell'evasione, iniziata nel corso del 2016, è proseguita nel 2017 con l'emissione di 165 nuovi atti per un importo compreso fra € 148.000 e € 233.000, in funzione al pagamento delle sanzioni ridotte così come previste per legge.

Gli incassi derivanti da tale attività di recupero ammontano a € 198.000, dei quali € 102.000 relativi agli atti emessi nel 2016 e € 96.000 relativi a quelli emessi nel 2017, senza che si sia instaurato nessun contenzioso.

L'attività di accertamento sul territorio si è rivelata utile anche nell'individuazione di posizioni da rettificare, con la conseguente bonifica degli archivi ricevuti nel 2015 dall'Amministrazione Comunale e il progressivo allineamento delle posizioni alla situazione debitoria effettiva. L'attività di accertamento proseguirà anche nel corso del 2018.

Servizio di Pubblica Affissione

L'espletamento di questo servizio è proseguito nel corso del 2017 portando ad un incasso di circa **€ 109.500**, in flessione rispetto all'anno precedente, per i seguenti motivi:

- prosecuzione degli effetti negativi sugli incassi, derivanti dalle esenzioni previste nella Comunicazione di G.C. nr 121 del 27/06/2016, già riscontrati nel secondo

semestre del 2016;

- riduzione degli spazi affissionali conseguente a rimozione di alcuni impianti non più conformi.

Nel 2017 sono state avviate le operazioni di restauro degli impianti, come previsto dal Disciplinare di Servizio, con il primo lotto posizionato fuori dal centro storico per un totale di 100 mq, e proseguiranno nel corso del 2018. A fianco di tale attività e laddove a seguito della rimozione degli spazi affissionali non sia possibile un riposizionamento, saranno avanzate proposte per il collocamento in nuove zone più appetibili.

Gestione degli Impianti Pubblicitari Commerciali

A metà gennaio 2017 LHS è entrata in possesso della documentazione riguardante l'installazione dei mezzi pubblicitari, ed avvalendosi di uno studio tecnico che ha analizzato la documentazione in base alle tipologie, ha suddiviso gli impianti in base ai vincoli autorizzativi previsti (ambientali, idrogeologico, etc).

A seguito degli accordi presi in data 14 marzo 2017 con l'Amministrazione Comunale, LHS ha conferito l'incarico ad un tecnico abilitato di effettuare l'asseveramento degli impianti - che si è svolto nei mesi di aprile e maggio. Sono stati individuati quelli coerenti relativamente con il Piano Generale degli Impianti ed con il codice della strada, eventuali difformità riscontrate sono dovute alle modifiche intercorse negli anni alla viabilità.

Dato l'interesse che è stato manifestato per la gara di questi impianti pubblicitari e vista la possibilità di poter far partecipare più di un competitor, l'Amministrazione ha iniziato a prendere in considerazione l'ipotesi di revisionare tutto l'asset pubblicitario, anche quello appartenente ad imprese private, installato sul territorio Comunale.

Pertanto, l'anno si è concluso con il proseguo dell'affidamento all'attuale gestore, nelle more di una revisione del disciplinare di servizio fra LHS ed il Comune, in cui alla luce delle necessità emerse verranno riviste e/o attribuite nuove competenze e compensi alla società.

Servizio di Call Center

Il servizio, svolto per il Comune di Lucca, basato su un numero massimo di chiamate entranti nell'anno e su prestazioni minime garantite (SLA), nel 2017 è stato svolto per 9 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, per complessive 45 ore settimanali. Il contratto è scaduto il 31/12/2017 e dopo un periodo di proroga durante il quale la società ha avanzato all'Amministrazione Comunale la sua proposta economica per la prosecuzione del servizio, la stessa, con Delibera di G.C. n. 78 del 27/03/2017, ha approvato il rinnovo dell'affidamento *in house* per il periodo che va da aprile 2018 a marzo 2021 con una riduzione del 6,25% del corrispettivo spettante a LHS.

Il servizio Voce Comune 0583-4422 nel 2017 ha ricevuto un numero di chiamate pari a 224.099. A giugno 2017 è stato attivato il nuovo software per il centralino e call center, superando alcune criticità che si erano verificate l'anno precedente a causa dell'obsolescenza del precedente sistema. Al fine di migliorare ulteriormente la piattaforma, soprattutto per quanto attiene i servizi specifici a supporto quali la pianificazione degli appuntamenti, è in corso uno studio per l'acquisto di un nuovo software CRM avente caratteristiche concordate con l'Amministrazione Comunale.

Considerazioni inerenti la pianta organica del personale

Nel corso del 2017, nel rispetto dell'Atto di Indirizzo in materia di personale adottato dal Comune di Lucca con Delibera di C.C. n. 110 del 29.12.14, è rimasto invariato il numero di dipendenti a tempo indeterminato, mentre è stato confermato e/o introdotto nuovo personale a tempo determinato, prevalentemente in sostituzione di dipendenti assenti per malattia di lunga durata nell'Area Riscossione.

Nel corso del 2017, al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" la società ha indetto una selezione pubblica, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale appartenente alle categorie di cui alla legge sopra citata, con profilo di impiegato amministrativo. La selezione si è conclusa con una graduatoria di 4 candidati idonei, con validità triennale, dalla quale è stato assunto un dipendente a tempo determinato e part-time inserito nell'Area Segreteria.

Alla data del 31 dicembre 2017, la pianta organica del personale, è costituita quindi da 19 risorse con contratto a tempo indeterminato (di cui 8 part-time), dato invariato rispetto al 2016, più 6 unità tempo determinato.

Per quanto riguarda il tasso di assenza del personale, dato dal rapporto tra le ore di assenza (per ferie, perm. Ex fest, Rol, astensione obbligatoria e facoltativa per maternità, congedi parentali, malattia) e le ore lavorabili, nel 2017 tale valore è stato del 21%, in linea con il dato del 2016.

Attività di supporto alla riconciliazione pagamenti e rendicontazione

Gli incassi sui conti correnti di LHS in qualità di Agente contabile e rendicontati e riversati all'Amministrazione con cadenza quindicinale sono stati pari ad **€ 4.982.921**, con un incremento del 12,5% rispetto al 2016. Sono state gestite un volume di circa 53.300 operazioni (10,7% in più rispetto al 2016), alle quali devono essere aggiunte circa 24.000 movimenti riconciliati sui conti correnti dell'Amministrazione.

L'obiettivo del 2018 resta quello di individuare degli strumenti a supporto di questa attività che comportino un minor impiego di personale che potrà essere impiegato su attività di maggior valore aggiunto.

Considerazioni inerenti gli immobili societari

Nel 2017, la problematica dell'utilizzo parziale dei locali di Via dei Bichi è rimasta invariata: con il riassetto societario derivante dalla riorganizzazione delle partecipazioni dell'Amministrazione Comunale, nel corso del 2018 la sede sarà nuovamente utilizzata interamente, con la distribuzione del personale che sarà delineata a seguito di tale riassetto.

Analisi dei diversi punti indicati dall'articolo 2427 del Codice Civile come ridefiniti e ridotti dal dettato dell'articolo 2435-bis dello stesso Codice

ART.2427 N.1) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO.

In via preliminare viene fatto rilevare che, ai sensi di quanto disposto dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto disposto

dall'articolo 2426 dello stesso Codice, la società si è avvalsa della facoltà ivi prevista di "...iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale."

I criteri adottati per la valutazione delle voci e delle rettifiche di valore di cui al presente bilancio, come già riferito nella parte introduttiva della presente nota integrativa, sono quelli dettati dalle norme del Codice Civile, conforme a quanto sancito dal Decreto Legislativo n. 127/91 ed ai contenuti dei menzionati Principi Contabili.

In linea di massima, salvo quanto in appresso specificato, è stato seguito il criterio generale del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Tale criterio, in conformità all'articolo 32 della quarta direttiva CEE, trova conferma in gran parte dei criteri di valutazione contenuti nell'articolo 2426 del Codice Civile cui si è fatto riferimento nella predisposizione del presente bilancio.

Ai sensi di quanto disposto:

- dal punto 8-bis) dell'articolo 2426 del Codice Civile;
- dal Principio Contabile OIC n. 26 sostitutivo del Principio Contabile n. 26 e del Principio Contabile OIC n. 1;

si riferisce che non esistono attività o passività in valuta accese al 31 dicembre 2017.

Oltre a quanto sopra esposto in merito ai criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio si ritiene opportuno, in ottemperanza al principio della chiarezza postulato dall'articolo 2423 del Codice Civile, passare analiticamente in rassegna le singole voci dello stato patrimoniale allo scopo di meglio esplicitarle.

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI

Non esiste alcun elemento annoverabile in tale voce.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali vengono definite nel Principio Contabile OIC n. 24 intitolato "Immobilizzazioni Immateriali", come: "... caratterizzate dalla mancanza di tangibilità e costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi..".

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale, in ragione del costo sostenuto ripartito, mediante l'ammortamento, in funzione del periodo in cui ne verrà tratto beneficio, con piani sistematici e con il limite massimo di cinque anni stabilito per talune tipologie di immobilizzazioni immateriali.

In particolare la posta è costituita da:

- costi sostenuti per acquisizione di software applicativo in licenza d'uso a tempo indeterminato e pertanto ammortizzato in tre esercizi inteso come periodo presunto di utilità di tali costi tenuto conto dell'elevata obsolescenza tecnologica cui normalmente è sottoposto in linea generale il software. L'importo residuo da ammortizzare di tali oneri alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 8.673,76;
- costi sostenuti al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria (avvenuta in data 30 aprile 2010) avente ad oggetto l'ottenimento per la LUCCA HOLDING SERVIZI SRL (quale Parte Utilizzatrice) della concessione in locazione finanziaria da parte della società Concedente dell'unità immobiliare ad uso di ufficio ove è ubicata la sede sociale in via Dei Bichi n. 340 per la durata di 216 mesi (18 anni). Tali costi al momento del loro sostenimento sono stati annoverati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" sulla base del seguente percorso:
 - sono stati qualificati come "spese incrementative su beni di terzi" in quanto non separabili rispetto al bene immobile condotto in locazione finanziaria e non in possesso di una propria autonoma funzionalità;
 - sono stati ammortizzati sulla base di un piano di ammortamento a quote costanti avente la durata di 18 anni identica a quella stabilita per il contratto di locazione

finanziaria. Tale periodo è stato determinato valutando l'arco tempo di durata della locazione finanziaria come minore rispetto all'effettivo utilizzo del cespite immobiliare avendo evidentemente qualificato in via preventiva il contratto medesimo come stipulato con finalità traslativa e non per scopo di solo godimento. L'importo residuo da ammortizzare di tali oneri alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 25.995,79;

- costi sostenuti per l'allestimento della porzione dell'unità immobiliare ubicata in Lucca, via Dei Bichi n. 340 (ove è posta la sede della società, detenuta in forza del contratto di locazione finanziaria descritto al precedente paragrafo) concessa in sub-locazione al socio unico LUCCA HOLDING SPA in forza di contratto avente decorrenza dall'uno gennaio 2015. L'ammontare complessivo di tali oneri sostenuti è stato ammortizzato sulla base della durata del contratto di sub-locazione. L'importo residuo da ammortizzare di tali oneri alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 3.303,41;
- costi di addestramento e di qualificazione del personale in quanto, assimilabili ai costi di "start-up" visto che sono stati sostenuti in relazione ad una attività svolta per l'avviamento della nuova attività di riscossione delle entrate comunali intrapresa nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali condizioni realizzano appieno le prescrizioni di cui al paragrafo n. 39 del citato Principio Contabile OIC n. 24 al fine di consentire la capitalizzazione dei costi in oggetto che sono da annoverare tra i "costi di impianto ed ampliamento. Conseguentemente l'ammortamento degli stessi è avvenuta ripartendo l'onere complessivo in cinque anni. L'importo residuo da ammortizzare dei costi in oggetto alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 10.569,54.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali vengono definite nel Principio Contabile OIC n. 16 intitolato "Le Immobilizzazioni Materiali", come: "...beni di uso durevole, costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estenda oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione tipica o caratteristica e non sono, quindi, destinate né alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società"

I beni annoverabili tra le immobilizzazioni materiali secondo la suddetta definizione sono stati acquistati sul mercato e pertanto iscritti all'attivo al costo storico di acquisto. Tale costo, mediante l'ammortamento, è stato ripartito tra gli esercizi della stimata vita utile dei cespiti.

I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati sono stati conseguentemente fissati in relazione:

- al valore da ammortizzare, dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile;
- alla residua possibilità di utilizzazione legata alla durata economica dei cespiti, ossia la loro vita utile;
- ai criteri di ripartizione del valore da ammortizzare determinati sulla base di un piano sistematico a quote costanti.

Le aliquote concretamente applicate per ciascuna categoria di immobilizzazioni nel corrente esercizio sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| • Attrezzature industriali e commerciali | 15% |
| • Macchine d'ufficio | 20% |
| • Mobili e arredi | 12% |
| • Impianti | 25% |

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio le aliquote suddette sono state ridotte alla metà valutato preventivamente che, come prescritto dal paragrafo n. 61 del citato Principio Contabile OIC n. 16 intitolato "Le Immobilizzazioni Materiali", la quota di ammortamento

così determinata non si è discostata significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è risultato disponibile e pronto all'uso.

Tale criterio risulta, tra l'altro, aderente anche ai parametri fissati in tema di ammortamenti dei beni materiali dalla legislazione fiscale (articolo 102 del DPR 917/1986) e comporta il non emergere di discrasie tra valori civilistici e fiscali.

Deve tenersi sempre presente che, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione deve essere svalutata in misura corrispondente e se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, a seconda della tipologia, sono individuate simultaneamente:

- nel Principio Contabile OIC n. 21 intitolato "Partecipazioni" ove sono definite come "investimenti nel capitale di altre imprese";
- nel Principio Contabile OIC n. 20 intitolato "Titoli di debito" ove vengono definiti quali "titoli che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione della società che li ha emessi;
- nel Principio Contabile OIC n. 15 intitolato "Crediti" ed in particolare al paragrafo n. 21 ove viene precisato che "la classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria. In particolare, il legislatore richiede la separata indicazione: dei crediti considerati tra le immobilizzazioni finanziarie (cioè di origine finanziaria) i cui importi sono esigibili entro l'esercizio successivo (si veda voce BIII2 dell'attivo); e dei crediti ricompresi nell'attivo circolante i cui importi sono esigibili oltre l'esercizio successivo (si veda voce CII dell'attivo)."

Sul significato di immobilizzazione finanziaria, inoltre, il legislatore nell'articolo 2424-bis del Codice Civile specifica che "gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni".

La posta in oggetto è costituita esclusivamente da somme erogate a titolo di deposito cauzionale e conseguentemente, in ossequio a quanto sopra esposto, tali importi costituiscono crediti finanziari che differiscono dai crediti commerciali in quanto non sono originati dalla vendita di beni e servizi, ma da operazioni che hanno ad oggetto direttamente danaro. Come esposto in precedenza, ai sensi di quanto disposto dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 dello stesso Codice, la società si è avvalsa della facoltà ivi prevista di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo che, per le somme iscritte nella posta in oggetto coincide con il valore nominale delle somme versate a titolo di deposito cauzionale.

C) I – RIMANENZE

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

C) II – CREDITI

I crediti vengono definiti nel Principio Contabile OIC n. 15 intitolato "Crediti", come elementi che "...rappresentano il diritto ad esigere ad una scadenza, individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti e da altri soggetti".

Come esposto in precedenza, ai sensi di quanto disposto dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 dello stesso Codice, la società si è avvalsa della facoltà ivi prevista di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo di conseguenza al netto di eventuali perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni ed altre cause di minor realizzo. In ogni caso

viene fatto rilevare che per la maggior parte di tali crediti è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

Ai fini di quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, in vigore dal 7 novembre 2002 in merito alle "transazioni commerciali" ed in particolare alla imputazione in bilancio degli interessi di mora in ossequio alle disposizioni normative ivi contenute ci preme far rilevare che, pur tenendo conto di quanto disposto dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 applicabile alle transazioni concluse a decorrere dall'uno gennaio 2013 si è continuato, in linea con i comportamenti adottati nei precedenti esercizi, a non iscrivere nel conto economico interessi attivi di mora imputabili per competenza a fronte di eventuali riscossioni scadute.

Ciò nella piena accezione del principio della prudenza e tenuto conto dei buoni rapporti commerciali con i clienti aziendali, ma soprattutto valutando in tale ambito come primario il concetto con cui deve essere effettuata una netta distinzione tra:

- competenza giuridica (diritto legale alla percezione degli interessi)

e

- valutazione economica (assenza di certezza di un effettivo incasso del credito per interessi) che, sulla base della sopracitata normativa in vigore sino al 31 dicembre 2012 e della prassi da sempre adottata nelle transazioni con i clienti aziendali, fa ritenere come corretto e prudente considerare come sospeso il riconoscimento degli interessi medesimi sino al momento della effettiva eventuale percezione che costituisce fattispecie assolutamente straordinaria e non ricorrente.

Tale impostazione risulta tra l'altro in linea anche con quanto disposto dal Legislatore Fiscale all'articolo 109 del DPR 917/1986 ove è espressamente stabilito che "gli interessi di mora concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti o corrisposti".

Ad ulteriore supporto di quanto sopra giova sottolineare che, nonostante la rigidità della disciplina che regola gli interessi moratori, risulta lecito asserire che, in ossequio ai principi generali dell'ordinamento, il creditore, successivamente al momento in cui tali interessi diventano esigibili, possa decidere di rinunciarvi.

Ciò in quanto gli interessi moratori traggono la propria origine nel ritardo nell'adempimento ed il diritto agli stessi costituisce un particolare tipo di obbligazione pecuniaria che si aggiunge ad altra obbligazione avente carattere principale e costituisce pertanto un diritto di credito che, come tale, risulta pienamente disponibile e suscettibile di essere oggetto di volontaria rinuncia da parte del creditore. Infatti, nonostante il saggio possa risultare particolarmente elevato, anche gli interessi moratori previsti dalla nuova disciplina sui termini di pagamento, non possono essere assimilati ad una sanzione, ma mantengono la loro natura risarcitoria, secondo lo schema classico per cui la loro funzione risiede nella predeterminazione del danno per inadempimento o ritardato adempimento fermo restando il diritto di chiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni subiti (vedasi articolo 6 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231).

Allo scopo di consentire una piena comprensibilità in relazione alle caratteristiche dei crediti si è ritenuto opportuno esporre, di seguito, il dettaglio analitico di tutti i crediti esposti in bilancio.

I crediti aventi scadenza entro l'esercizio successivo, ammontanti a complessivi Euro **1.172.648**, risultano costituiti da:

- crediti verso clienti per Euro 831.714 di cui Euro 670.850 verso il Comune di Lucca per i contratti di servizio in essere, al lordo di quanto da decurtare per lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti ammontante ad Euro 61.282;
- credito verso Erario per IVA per Euro 3.971;
- credito verso Erario per acconti Irap versati per complessivi Euro 21.109;
- anticipi a fornitori per complessivi Euro 27.093;
- credito verso il Comune di Lucca derivante da quanto previsto nell' articolo 5 del contratto di concessione locali che al 31.12.2017 ammonta ad Euro 4.246. Relativamente a tale credito, allo scopo di operare con la massima trasparenza, viene fatto rilevare che

in data 24 settembre 2015 la LUCCA HOLDING SERVIZI SRL ha sottoscritto con il COMUNE DI LUCCA contratto con il quale quest'ultimo (parte concedente) ha concesso in uso i locali per lo svolgimento delle attività in materia di riscossione delle entrate comunali. Trattasi in particolare dell'acquisizione in uso da parte della LUCCA HOLDING SERVIZI SRL di n. 7 vani ad uso ufficio posti rispettivamente: in Lucca, via Bigongiarì frazione Sant'Anna (presso l'Ufficio Tributi del Comune di Lucca) ed in Lucca, piazzale San Donato (presso il Comando Polizia Municipale) al fine di poter espletare la nuova attività di riscossione delle Entrate per conto del Comune di Lucca. Nell'articolo 5 del citato contratto è espressamente previsto che gli oneri per far fronte alle improcrastinabili opere di manutenzione necessarie per i locali debbano fare carico al soggetto concessionario con compensazione dell'intero costo, quantificato in complessivi Euro 82.301,00, dagli oneri relativi al canone di concessione ed alle utenze specificamente determinati nell'articolo 4 del contratto medesimo. Tale previsione contrattuale è stata rappresentata contabilmente come di seguito specificato:

a) tutti gli oneri sostenuti per lo svolgimento delle opere di manutenzione sono stati imputati ad una voce specifica denominata "oneri adeguamento unità locali" in modo da meglio monitorare la stratificazione dei costi sostenuti;

b) al momento dell'ultimazione dello svolgimento delle opere di manutenzione ed in coincidenza con il sostenimento degli ultimi costi previsti, la posta contabile accesa come precisato alla precedente lettera a) è stata integralmente stornata andando ad accendere una corrispondente partita contabile creditoria nei confronti del Comune di Lucca per quanto da compensare in conto canoni di concessione ed utenze. Tale credito viene a contrarsi periodicamente per effetto della compensazione con il debito che la LUCCA HOLDING SERVIZI SRL contrae nei confronti del Comune di Lucca in ragione della maturazione dei canoni inerenti la concessione in uso dei locali e le relative utenze.

- crediti per rimborsi spese che il Comune dovrà riversare per costi sostenuti dalla società per rimborso ingiunzioni IMU pari ad Euro 5.885;

- partite attive in sospeso su oneri sostenuti per pratiche riscossione entrate comunali pari ad Euro 331.383. In merito a tale posta, tenuto conto del fatto che essa si origina a seguito della nuova attività di esazione per conto del Comune di Lucca avviata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si ritiene opportuno fornire, come avvenuto nella nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio precedente, una specifica nota di dettaglio. In particolare viene fatto rilevare che l'applicazione del principio della competenza economica, in precedenza richiamato, come esplicitato anche nel Principio Contabile OIC N. 11 intitolato "Bilancio d'esercizio – finalità e postulati" (in modalità più analitica nella versione precedente a quella recentemente aggiornata nel corso del mese di marzo 2018 nella quale il medesimo concetto è esposto in maniera più sintetica al paragrafo n. 32) ha quale corollario fondamentale la correlazione tra i costi ed i ricavi di esercizio da attuarsi contrapponendo ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: a) per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi; b) per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione; c) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. Proprio nella piena attuazione della suindicata correlazione tra ricavi e costi di esercizio sono state rinviate all'esercizio successivo quote di costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 relativamente a pratiche inerenti l'attività di riscossione delle entrate per conto del Comune di Lucca i cui ricavi andranno a maturare in esercizi successivi. Il rinvio è avvenuto provvedendo ad effettuare il riparto dei costi complessivamente sostenuti per le pratiche in corso sulla base del rapporto tra le pratiche rimosse (su cui maturano i ricavi) ed il totale delle pratiche attivate. Viene fatto rilevare che, nella piena attuazione del principio della prudenza, relativamente alla posta in oggetto sono stati esaminati gli andamenti delle riscossioni dei singoli tributi e, tenuto conto del contenuto portato in merito dalle varie Determine Dirigenziali emesse, si è ritenuto opportuno iscrivere nel bilancio relativo all'esercizio precedente un

accantonamento ad un Fondo Rischi che, sommato all'incremento iscritto nel presente bilancio, ha raggiunto l'ammontare complessivo al 31 dicembre 2017 di Euro 242.805,43. Per il dettaglio analitico di tale Fondo Rischi si rinvia allo specifico paragrafo esposto in seguito. Come accennato nel paragrafo introduttivo dedicato all'attività svolta ed ai fatti di rilievo, a partire dal 01/01/2017, nell'ambito del servizio di riscossione, è stata affidata a LHS l'attività di predisposizione dei verbali al Codice della Strada e delle sanzioni amministrative da notificare all'estero e la relativa riscossione. Nel corso dell'esercizio, LHS ha espletato una procedura di gara di rilevanza comunitaria, conclusasi con la stipula del contratto con il fornitore aggiudicatario a dicembre 2017. Nelle more di tale affidamento, LHS ha svolto il servizio di notifica e riscossione di tali sanzioni in modo diretto, sostenendo costi che, vista l'eccezionalità dell'attività, limitata solo al tempo strettamente necessario all'individuazione di un fornitore esterno, ritiene di far ricadere interamente nell'esercizio appena concluso. Sulle pratiche ancora aperte risulta estremamente difficile effettuare previsioni di incasso, in quanto trattasi di posizioni su cui dovrà essere espletata una attività di recupero crediti internazionale, con costi e procedimenti diverse nelle varie nazioni di residenza dei trasgressori e sui cui risultati in termini di riscossione LHS non ha a disposizione dati storici di riferimento, neppure ricavabili dal precedente fornitore di tale servizio per il Comune di Lucca.

- altri crediti pari ad Euro 8.529.

I crediti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo, ammontanti a complessivi Euro **17.136** risultano costituiti dal credito verso la controllante LUCCA HOLDING SPA, per quanto spettante alla LUCCA HOLDING SERVIZI SRL a fronte dell'istanza di rimborso cumulativamente richiesto dalla suindicata "Holding" in forza di quanto disposto dall'articolo 2 comma 1 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazione nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214 con cui è stata prevista la deduzione integrale ed analitica dalla base imponibile IRES di quanto versato a titolo di IRAP, limitatamente alla parte riferita alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato; I crediti per imposte anticipate pari ad Euro **79.133** risultano costituiti da:

- credito per imposte anticipate, pari ad Euro 8.986, che saranno rimborsate dalla controllante LUCCA HOLDING SPA a fronte di differenze di carattere temporaneo tra il risultato civilistico ed il reddito fiscale ai fini Ires da determinarsi in capo alla medesima "Holding".

Tali differenze sono costituite in particolare dalla porzione di compenso spettante all'amministratore unico non erogato che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 95, comma 5 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) risulta deducibile dal reddito fiscale nel periodo d'imposta in cui avviene la corresponsione (principio di cassa allargato);

- credito per imposte anticipate, pari ad Euro 70.147, che saranno rimborsate dalla controllante LUCCA HOLDING SPA a fronte di differenze di carattere temporaneo tra il risultato civilistico ed il reddito fiscale ai fini Ires da determinarsi in capo alla medesima "Holding".

Tali differenze sono costituite in particolare all'importo accantonato al fondo svalutazione crediti che eccede lo 0,5% e all'importo accantonato al fondo rischi su crediti.

Viene fatto rilevare che i suindicati crediti verso clienti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti il cui stanziamento, in conformità a quanto prescritto dal citato Principio Contabile OIC N. 15 intitolato "Crediti", è avvenuto valutata la probabilità, per i singoli crediti, della loro perdita di valore tenuto conto dei seguenti indicatori.

In particolare, è stata analizzata l'anzianità dei crediti suddividendo gli stessi per classi temporali di scaduto e sulla indagine relativa alle motivazioni della mancata regolarizzazione dello scaduto stesso.

Il fondo, costituito per i crediti derivanti dallo svolgimento del servizio di Controllo degli Impianti Termici per il Comune di Lucca, al 31/12/2016 ammontava ad Euro 46.558,80 ed è stato così movimentato:

- accantonamento percentuale del 20% sul valore al 31.12.2017.

Nel procedere agli accantonamenti sopra indicati si è operato in modo omogeneo rispetto all'esercizio precedente e l'importo del fondo al 31.12.2017 ammonta pertanto ad Euro 61.282,38.

Per ulteriore chiarezza si riporta di seguito il riepilogo della movimentazione avvenuta nel Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo sval.crediti	46.559	0	14.723	61.282

C) III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

C) IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono individuate analiticamente ad opera del Principio Contabile OIC n. 14 intitolato "Disponibilità liquide", in:

“-depositi bancari e postali;

-assegni;

-denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

In mancanza di indicazioni specifiche, le disponibilità liquide esperte nello stato patrimoniale si presumono essere immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della società.

I depositi bancari e postali sono disponibilità presso il sistema bancario o l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassati a pronti.

Gli assegni sono titoli di credito bancari (di conto corrente, circolari e simili) esigibili a vista, nazionali ed esteri.

Il denaro e i valori in cassa dono costituiti da moneta e valori bollati (francobolli, marche da bollo, carte bollate ecc.).”

Sulla base della esposta classificazione si riferisce che le disponibilità liquide iscritte nel presente bilancio sono annoverabili tra:

- depositi bancari e denaro e valori in cassa.

La valutazione è avvenuta:

- per i depositi bancari al valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale;

- per il denaro ed i valori in cassa al valore nominale.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti vengono definiti singolarmente nel Principio Contabile OIC n. 18 intitolato "Ratei e Risconti", distinguendo fra destinazione attiva e passiva: i ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.”

La rilevazione dei ratei e risconti è avvenuta alla chiusura dell'esercizio in sede di redazione delle scritture di assestamento e rettifica adottando il criterio del "tempo fisico"

tenuto conto che le quote di costi o proventi su cui sono stati calcolati ratei e risconti risultavano riferite a prestazioni rese o ricevute aventi contenuto economico costante nel tempo.

Allo scopo di adottare la massima trasparenza viene fornito di seguito il dettaglio della composizione della voce in oggetto.

In particolare la posta è costituita unicamente da risconti attivi, iscritti per complessivi Euro **152.498** iscritti su:

-premi assicurativi vari per Euro 3.813;

-sul maxi-canone corrisposto sui canoni di locazione finanziaria relativi all'immobile assunto in leasing per Euro 148.685.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto viene definito nel Principio Contabile OIC n. 28 intitolato "Patrimonio Netto", come "...la differenza tra le attività e le passività di bilancio"

Sulla base dello schema di stato patrimoniale previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile si esaminano di seguito le singole voci del patrimonio netto contenute nella classe A) del passivo andando a richiamare, per ogni voce, le definizioni contenute nel menzionato Principio Contabile OIC n. 28.

A) I - CAPITALE

"Nella voce Al Capitale si iscrive l'importo nominale del capitale sociale di costituzione e delle successive sottoscrizioni degli aumenti di capitale da parte dei soci anche se non ancora interamente versati, aggiornato per le modifiche dovute ad altre operazioni sul capitale...."

Il suo ammontare è pari ad Euro 100.000,00.

A) II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

A) III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

A) IV - RISERVA LEGALE

"Ivi si iscrive la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale riserva. L'articolo 2430 codice civile obbliga ad accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti."

Il suo ammontare è pari ad Euro 6.693,09.

A) V - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

A) VI - RISERVE STATUTARIE

Non risulta alcun elemento annoverabile in tale voce.

A) VII - ALTRE RISERVE

La voce è costituita da:

- Riserva Straordinaria o facoltativa definita "riserva facoltativa, di tipo generico, salvo che l'assemblea ne disciplini una specifica destinazione".

Il suo ammontare è pari ad Euro 83.517,47.

A) VIII - UTILI (perdite portati a nuovo)

Non esiste alcun elemento annoverabile in tale voce.

A) IX - UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO

In tale voce "si iscrive il risultato dell'esercizio che scaturisce dal conto economico.."

Il suo ammontare è pari, come già esposto, ad Euro 111.944,39 in importo non arrotondato.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per Rischi ed Oneri vengono definiti nel Principio Contabile OIC n. 31 intitolato “Fondi per Rischi ed Oneri e Trattamento di Fine Rapporto”, come di seguito esposto:

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazioni numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.”

Come accennato in precedenza nel paragrafo destinato alla disamina della posta dei “Crediti”, relativamente alla posta ivi allocata denominata “partite attive in sospeso su oneri sostenuti per pratiche riscossione entrate comunali”, ammontante a complessivi Euro 331.383, sulla base dell'andamento delle riscossioni delle singole entrate, si è ritenuto opportuno procedere ad incrementare l'accantonamento al “Fondo rischi contestazioni/morosità” dell'importo di complessivi Euro 69.801,30 come analiticamente evidenziato nel prospetto di seguito esposto:

Tipologia Flusso	N. pratiche da incassare al 31/12/17	Importo da sospendere al 31/12/17	n. determina dirigenziale	Importo relativo a nuovi flussi 2017	%	Importo accantonato a fondo per nuovi flussi 2017	Importi al netto dei nuovi flussi 2017	%	Importo accantonato a fondo al netto dei nuovi flussi 2017
CDS ordinario	15034	152.819,99 €		- €	0%	- €	152.819,99 €	10,22%	15.618,20 €
Ingiunzioni ICI-IMU	1895	15.159,27 €	dd. N. 1871/2015 e dd. N. 1494/2016	- €	0%	- €	15.159,27 €	0%	- €
Ingiunzioni Tares	6534	42.522,47 €	dd. n. 904/2016 e dd. 2524/2016 e dd. n. 985/2017	18.175,37 €	60,00%	10.905,22 €	24.347,10 €	17,21%	4.190,14 €
Ingiunzioni CDS	12173	116.930,56 €	dd n. 92/2016 e dd n. 1086/2016, dd n. 126/2016 e dd n. 2038/2017	43.909,73 €	70,00%	30.736,81 €	73.020,83 €	10,22%	7.462,73 €
Solleciti Mense scolastiche	670	2.650,84 €		1.776,40 €	50,00%	888,20 €	874,44 €	0%	- €
Solleciti Trasporti scolastici	342	1.299,60 €		- €	0%	- €	1.299,60 €	0%	- €
	36648	331.382,73 €		63.861,50 €		42.530,23 €			27.271,07 €

I fondi sono stati così incrementati, secondo il principio della massima prudenza:

- Flusso CDS ordinario: il fondo è stato incrementato del 10,22% sugli importi da sospendere, elevandolo al 70%, in quanto dall'attività di invio del pre-ruolo e del

successivo ruolo (che saranno effettuate nei tempi stabiliti dal Comando di P.M.), si prevede di incassare presumibilmente il 30% delle pratiche;

- Ingiunzioni ICI-IMU: l'accantonamento resta invariato rispetto all'esercizio precedente (71,84% come da Determina dirigenziale) in quanto è al momento ritenuto in linea con le previsioni di incasso;
- Ingiunzioni Tares: è stato accantonato un importo pari al 60% degli importi relativi ai nuovi flussi del 2017 e del 17,21% sulla parte restante, elevando così il fondo al 60%, dato maggiormente in linea con le previsioni di incasso rispetto a quanto previsto nelle Determinazioni Dirigenziali di affidamento di tali flussi a LHS (42,79%);
- Ingiunzioni CDS: è stato accantonato un importo pari al 70% degli importi relativi ai nuovi flussi del 2017 e del 10,22% sulla parte restante, elevando così il fondo al 70%, dato maggiormente in linea con le previsioni di incasso rispetto a quanto previsto nelle Determinazioni Dirigenziali di affidamento di tali flussi a LHS (59,78%);
- Solleciti mense scolastiche: è stato accantonato un importo pari al 50% degli importi relativi ai nuovi flussi del 2017 mentre è rimasto invariato per la parte restante in quanto ritenuto in linea con le previsioni di incasso;
- Solleciti trasporto scolastico: fondo invariato in quanto non vi sono stati nuovi flussi nel 2017 l'accantonamento è ritenuto in linea con le previsioni di incasso.

L'ammontare complessivo del "Fondo rischi contestazioni/morosità" al 31/12/17 risulta pari a Euro 242.805,83.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato viene definito nel Principio Contabile OIC n. 31 intitolato "Fondi per Rischi e Oneri e Trattamento di Fine Rapporto", come "...la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile..."

L'importo esposto, pari ad Euro 223.243,85 corrisponde a quanto si sarebbe dovuto erogare ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di chiusura dell'esercizio fossero cessati i rapporti di lavoro.

Il saldo della posta risulta al netto della rilevazione dell'imposta sostitutiva di cui al D.lgs. 47/2000.

Si riferisce che non esistono polizze a copertura del trattamento di fine rapporto maturato.

D) DEBITI

I debiti vengono definiti nel Principio Contabile OIC n. 19 intitolato "Debiti" come "passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti."

Come esposto in precedenza, ai sensi di quanto disposto dal penultimo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 dello stesso Codice, la società si è avvalsa della facoltà ivi prevista di iscrivere i debiti al valore nominale.

Allo scopo di consentire una piena comprensibilità in relazione alle caratteristiche dei debiti si è ritenuto opportuno esporre, di seguito, il dettaglio analitico di tutti i debiti esposti in bilancio.

I debiti aventi scadenza entro l'esercizio successivo, ammontanti a complessivi Euro **1.175.477**, risultano costituiti da:

- debiti di funzionamento che ammontano complessivamente ad Euro 312.962;
- debiti da prestito fruttifero erogato da socio unico LUCCA HOLDING SPA dell'importo complessivo di Euro 263.380 (oltre a debito per quota interessi maturati alla data del 31 dicembre 2017 per Euro 554 e debito per quota interessi per dilazione su versamento acconti e saldo IRES per Euro 437);

-debiti nei confronti della Società controllante LUCCA HOLDING SPA nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" pari ad Euro 20.659;
-debiti tributari per ritenute IRPEF relative a dipendenti e lavoratori autonomi pari ad Euro 19.121;
-debiti tributari per IRAP dovuta relativamente al periodo d'imposta 2017 per Euro 22.248;
-debiti previdenziali, verso INPS su dipendenti per Euro 27.795 e verso INAIL per Euro 157;
-debiti verso il personale per Euro 29.894;
-partite passive da liquidare su costi del personale per ferie maturate e non goduto pari ad Euro 14.603;
-debiti relativi alle quote di capitale in scadenza entro il 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3.786 del finanziamento bancario chirografario acceso con la Banca del Monte di Lucca spa in data 29 maggio 2009 avente capitale iniziale erogato pari ad Euro 54.000. Il suindicato importo delle rate in scadenza entro l'esercizio successivo è stato rilevato dal piano di ammortamento rilasciato dall'Istituto di Credito mutuante;
-debiti verso il Comune di Lucca per attività di pubblicità pari ad Euro 61.954, di affissioni pari ad Euro 3.741, RSA pari ad Euro 2.450, per riscossioni ingiunzioni ICI pari ad Euro 5.105, per solleciti mense pari ad Euro 4.839, per riscossioni ingiunzioni IMU pari ad Euro 8.287, per riscossioni ingiunzioni TARES pari ad Euro 21.739, per soccombenze pari ad Euro 102, per COSAP pari ad Euro 5.097, per riscossioni ingiunzioni CDS pari ad Euro 11.067, per codice della strada per un totale di Euro 312.060;
-debiti per incassi temporanei procedure esecutive pari ad Euro 17.015;
-altri debiti di ammontare complessivo pari ad Euro 6.425.

I debiti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo, ammontanti a complessivi Euro **27.371**, risultano costituiti:

-debiti relative alle quote di capitale in scadenza oltre la data del 31 dicembre 2016, pari a complessivi Euro 24.371, relativamente al finanziamento bancario chirografario acceso con la Banca del Monte di Lucca spa in data 29 maggio 2009;
-debiti derivanti da deposito cauzionale passive per Euro 3.000.

Si precisa che:

a) i debiti verso fornitori sono rilevati al netto degli sconti commerciali;
b) i debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati alla data di chiusura dell'esercizio, anche se gli interessi ed accessori vengono addebitati successivamente a tale data;

c) ai fini di quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, in vigore dal 7 novembre 2002 in merito alle "transazioni commerciali" ed in particolare alla imputazione in bilancio degli interessi di mora in ossequio alle disposizioni normative ivi contenute, in linea con quanto già precisato in precedenza nella esplicitazione della posta denominata "Crediti", si fa rilevare che, anche viste le novità introdotte dalla normativa di cui al Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192, da applicarsi alle transazioni concluse a decorrere dall'uno gennaio 2013, tenuto conto che:

- la nostra Società ha buoni rapporti commerciali con i fornitori aziendali favoriti anche da una consolidata credibilità acquisita sul mercato in tema di onorabilità dei propri impegni;
- la possibilità di rinunciare al credito maturato per interessi moratori da parte del soggetto avente diritto in ragione delle motivazioni esposte in precedenza nella esplicitazione della posta denominata "Crediti" cui si rinvia;

si è evitato di iscrivere nel conto economico interessi passivi di mora imputabili per competenza a fronte di eventuali pagamenti scaduti ritenendo come sospeso il riconoscimento degli interessi medesimi sino al momento della effettiva eventuale percezione che costituisce fattispecie assolutamente straordinaria e non ricorrente;

d) i debiti tributari includono le passività per imposte certe e di ammontare determinato e sono esposti al valore nominale;

E) RATEI E RISCOINTI

Per tale voce si rinvia a quanto già specificato a commento della corrispondente voce iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale confermandone integralmente il contenuto anche per le appostazioni iscritte nel passivo.

Allo scopo di adottare la massima trasparenza viene fornito di seguito il dettaglio della composizione della voce in oggetto.

In particolare la posta è costituita unicamente da risconti passivi, iscritti per complessivi Euro 148.685 che rappresentano quote parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. In particolare risultano iscritti sul contributo che la LUCCA HOLDING SERVIZI SRL ha ricevuto in data 30.04.2010, erogato dalla società Residence Montecarlo Srl, a copertura dell'esborso del maxicanone sostenuto al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria relativo all'unità immobiliare ove è posta la sede della società imputato al conto economico dei vari esercizi sulla base del principio della competenza economica e della correlazione tra i ricavi e costi di esercizio.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte ammontano ad Euro 92.864 e sono relative per Euro 22.248 ad IRAP e per Euro 70.616 ad IRES.

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Effetto fiscale totale
Imposte anticipate				
Emolumento amm.re non pagato	18.720	4.493	0	4.493
Accantonamento fondo svalutazione crediti	10.565	2.535		2.535
Emolumento amm.re pagato nel 2017 (storno)	8.989	-2.157		-2.157
Accantonamento al fondo rischi su crediti	69.801	16.752	0	16.752
TOTALE		21.623		21.623

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è quindi la seguente:

	IRES	IRAP
1. Imposte correnti (-)	- 70.616,00	-22.248,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	+21.623,00	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-48.993,00	-22.248,00

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Le imposte anticipate sono state rilevate perché esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui avverranno i riassorbimenti delle differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

ART.2427 N.2) I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SPECIFICANDO PER CIASCUNA VOCE IL COSTO; LE PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI, LE ACQUISIZIONI, GLI SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE, LE ALIENAZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO, LE RIVALUTAZIONI, GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO, IL TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI RIGUARDANTI LE IMMOBILIZZAZIONI ESISTENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	56.374	37.955	9.735	104.064
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.600	7.484	-	19.084
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(2.000)	(2.000)
Adeguamento fondo ammortamento		(67)		(67)
Ammortamento dell'esercizio	(19.432)	(7.949)		(27.381)
Totale variazioni	(7.832)	(532)	(2.000)	(10.364)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	48.542	37.423	7.735	93.700

	Valore inizio esercizio	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per alienazioni e dismissioni	Adeguamento fondo ammortamento	Ammortamento o dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali:						
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.854	-	-		(5.285)	10.569
7) Altre immobilizzazioni immateriali	40.520	11.600	-		(14.147)	37.973
Totale immobilizzazioni immateriali	56.374	11.600	-		(19.432)	48.542
Immobilizzazioni materiali:	-	-	-		-	
2) Impianti e macchinari	26.950	-	-		(3.593)	23.357
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.005	7.484	-	(67)	(4.356)	14.066
Totale immobilizzazioni materiali	37.955	7.484	-	(67)	(7.949)	37.423

ART.2427 N.6) DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE.(Per tale punto l'informativa è limitata ai soli debiti e senza indicazione della ripartizione geografica.)

Si precisa che:

- tra i debiti iscritti nel passivo, una porzione di quelli relativi al descritto finanziamento chirografario acceso dalla Banca del Monte spa in data 29 maggio 2009, il cui importo complessivo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 28.157, ha durata residua superiore a cinque anni in quanto il piano di ammortamento di rimborso prevede una durata complessiva di 15 anni.

In particolare l'importo di tale debito avente durata residua superiore a cinque anni, come rilevato dal piano di ammortamento rilasciato dall'Istituto di Credito mutuante Banca del Monte di Lucca Spa in data 29 maggio 2009 è pari ad Euro 7.291.

- nessun debito iscritto nel passivo risulta assistito da garanzia reale su beni sociali.

ART.2427 N.8) L'AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE.

Si riferisce che nell'esercizio non risultano imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

ART.2427 N.9) L'IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE REALI PRESTATE; GLI IMPEGNI ESISTENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI, NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE COLLEGATE, NONCHE' CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME SONO DISTINTAMENTE INDICATI.

Non risultano garanzie, passività patrimoniali non risultanti dallo stato patrimoniale, né garanzie reali prestante, né impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili od impegni assunti nei confronti di altre imprese.

ART.2427 N.13) L'IMPORTO E LA NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI.

Viene fatto rilevare che, sulla base di quanto esplicitato in merito nel paragrafo n. 115 del Principio Contabile OIC n. 12 intitolato "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" gli elementi di ricavo o di costo che potrebbero presentare le caratteristiche dell'informazione richiesta nel presente paragrafo si riferiscono ad oneri di entità o incidenza eccezionale, che ammontano ad euro 7.526, relativi ad oneri di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed ivi non imputati in quanto all'epoca non conosciuti.

ART.2427 N.15) IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA. (Per tale punto può essere omessa l'informativa relativa alla ripartizione per categoria).

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti impiegati nella società.

	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	25
Operai	
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	25

ART.2427 N.16) L'AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI, CUMULATIVAMENTE PER CIASCUNA CATEGORIA, PRECISANDO IL TASSO D'INTERESSE, LE PRINCIPALI CONDIZIONI E GLI IMPORTI EVENTUALMENTE RIMBORSATI, CANCELLATI O OGGETTO DI RINUNCIA, NONCHE' GLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO PER EFFETTO DI GARANZIE DI QUALSIASI TIPO PRESTATE, PRECISANDO IL TOTALE PER CIASCUNA CATEGORIA.

L'ammontare dei compensi spettanti all'amministratore unico per l'anno 2017 è pari ad Euro 18.000 oltre CNPA come per legge.

La società non ha sindaci, ma revisore legale unico incaricato unicamente dello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2409-bis del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (Revisione Legale dei Conti) con espressa esclusione delle funzioni di cui all'articolo 2403 del Codice Civile (denominate genericamente "controllo di gestione"). Tuttavia viene fatto rilevare che, per quanto concerne tale revisore legale unico il compenso totale spettante è pari ad Euro 8.000 oltre CNPA come per legge.

La società non ha concesso né all'amministratore unico né al revisore legale unico alcuna anticipazione o credito.

ART.2427 N.22 bis) LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPRENSIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO. LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI POSSONO ESSERE AGGREGATE SECONDO LA LORO NATURA, SALVO QUANDO LA LORO SEPARATA EVIDENZIAMENTO SIA NECESSARIA PER COMPRENDERE GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI MEDESIME SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'. (Per questo punto l'informativa può essere limitata alle operazioni realizzate direttamente od indirettamente con i maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società detiene una partecipazione – limitazione prevista dal sesto comma dell'articolo 2427 del Codice Civile)

L'informazione relativa alle operazioni con "parti correlate" viene limitata come previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i loro maggiori azionisti ed a quelle con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione. Pertanto viene fornito di seguito il sotto indicato prospetto atto a fornire adeguata informativa in merito alle operazioni realizzate con soggetti qualificabili come "parti correlate" pur dovendo precisare in tal senso che esistono oggettive difficoltà interpretative per giungere ad identificare i soggetti qualificabili come tali. Ciò in quanto, come precisato dal Documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 17 marzo 2010 ed intitolato "Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici", il legislatore italiano ha stabilito che per la

definizione di "parte correlata" debba farsi riferimento alle prescrizioni inserite nei Principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (in particolare allo "IAS 24" intitolato "Informazioni sulle operazioni con parti correlate").

Società	Crediti esposti nell'attivo dello stato patrimoniale del presente bilancio	Debiti esposti nel passivo dello stato patrimoniale del presente bilancio	Ricavi esposti nel conto economico del presente bilancio	Costi esposti nel conto economico del presente bilancio
1) Lucca Holding Spa	17.136	288.030	12.036	4.836
2) Comune di Lucca	713.011	468.469	1.856.963	32.030
3) Sistema Ambiente Spa	0	0	0	2.311
4) Gesam Gas Spa	0	1.324	0	6.066
5) Geal Spa	0	55	0	302

- 1) LUCCA HOLDING SPA: crediti v/LUCCA HODING SPA pari ad Euro 17.136 per rimborsi IRAP e debiti v/Lucca Holding Spa pari ad Euro 263.934 per prestito fruttifero comprensivo di interessi, pari ad Euro 437 per interessi per dilazione versamento acconti e saldo IRES, pari ad Euro 3.000 per cauzione e pari ad Euro 20.659 per rapporti derivanti dal consolidato fiscale; ricavi pari ad Euro 12.036 per contratto di locazione; costi pari ad Euro 4.836 per interessi su prestito fruttifero e su dilazione versamento acconti e saldo IRES.
- 2) Comune di Lucca: crediti e ricavi v/Comune di Lucca per call center come da D.D. n. 2389 del 19.12.2016 e n. 1169 del 22.06.2017 e crediti e ricavi per postalizzazione e gestione accertamenti ICI/IMU, aggio ICP, aggio su incassi ordinari CDS, aggio per RSA, aggio per pacchetti assistenziali, aggio per ingiunzioni ICI, corrispettivo per servizio di pubbliche affissioni, ricavi per postalizzazione mense ordinarie, ricavi per trasporti scolastici ordinari, ricavi per aggio ingiunzioni CDS, ricavi per aggio ingiunzione TARES, rimborso per spese notifica CDS, ricavi per aggio ingiunzioni ICI/IMU, ricavi per aggio solleciti mense, ricavi per aggio solleciti trasporti scolastici, ricavi per sgravi ingiunzioni ICI/IMU, corrispettivi per CDS estero, e corrispettivi per inserimento CDS estero, ricavi per aggio soccombenze, ricavi per sgravi ingiunzioni CDS, ricavi per aggio ingiunzioni asili nido e ricavi per aggio ingiunzioni COSAP e crediti v/Comune per lavori di manutenzione straordinaria come previsto dall'art. 5 del contratto di concessione; debiti per attività di pubblicità, di affissioni, RSA, per riscossioni ingiunzioni ICI, per riscossioni solleciti mense, per riscossioni ingiunzioni IMU, per riscossioni ingiunzioni TARES, per soccombenze, per COSAP, per riscossioni ingiunzioni CDS, per codice della strada come da rendiconti 23 e 24 e debito e costo v/Comune di Lucca per il canone di concessione anno 2017.
- 3) Sistema Ambiente Spa: costi per utenze rifiuti.
- 4) Gesam Gas: debiti e costi per utenze gas e luce sede;
- 5) Geal Spa: debiti e costi v/Geal Spa per utenza acqua sede.

ART.2427 N.22 ter) LA NATURA E L'OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, CON INDICAZIONE DEL LORO EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO, A CONDIZIONE CHE I RISCHI E I BENEFICI DA ESSI DERIVANTI SIANO SIGNIFICATIVI E L'INDICAZIONE DEGLI STESSI SIA NECESSARIA PER VALUTARE LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SOCIETA'.(Per questo punto possono essere omesse le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici).

L'informazione relativa agli "accordi fuori bilancio" viene limitata, come previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile sesto comma dell'articolo 2435-Civile, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici. Pertanto si riferisce che la Società non si trova nelle

fattispecie previste dall'articolo 2427 n. 22-ter del Codice Civile al ricorrere delle quali si rende obbligatorio l'informativa ivi prevista.

ART.2427 N.22 quater) LA NATURA E L'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Viene fatto rilevare che non risultano avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio rientranti in nessuna delle tipologie descritte nel paragrafo n. 59 del Principio Contabile OIC n. 29 intitolato "Cambiamenti di principi, stime, correzioni, fatti straordinari" quali in particolare:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio ovvero quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio ovvero quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale ovvero fatti successivi alla data di chiusura del bilancio che possono far venire meno il presupposto della continuità aziendale.

ART.2427 N.22 sexies) IL NOME E LA SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIU' PICCOLO DI IMPRESE DI CUI L'IMPRESA FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA NONCHE' IL LUOGO IN CUI E' DISPONIBILE LA COPIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO. (Per questo punto può essere omessa l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato).

La nostra società fa parte del gruppo Lucca Holding S.p.A. con sede in Lucca, Via dei Bichi, 340 – San Marco che redige il bilancio consolidato.

ART.2427-bis comma 1 punto N.1) PER CIASCUNA CATEGORIA DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:

- a) il loro fair value;
- b) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri;
- b-bis) gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- b-ter) le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- b-quater) una tabella che indichi i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 1) del comma 1 dell'articolo 2427-bis del Codice Civile , si riferisce che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

ART.2427- bis, comma 1 punto N. 2) INFORMAZIONI INERENTI LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE AD UN VALORE SUPERIORE AL LORO VALORE EQUO:

- a) valore contabile e fair value delle singole attività o di appropriati raggruppamenti di tali attività;
- b) i motivi per i quali il valore contabile non è stato ridotto, inclusa la natura degli elementi sostanziali sui quali si basa il convincimento che tale valore possa essere recuperato.,

Ai fini di quanto richiesto dal punto 2) del comma 1) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, come già esposto in precedenza, viene confermato che le poste iscritte nel presente bilancio tra le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite unicamente da somme erogate a titolo di deposito cauzionale e risultano iscritte al valore nominale di erogazione che risulta non inferiore al valore equo delle stesse.

Ai sensi di quanto disposto dal terz'ultimo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile si forniscono di seguito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile con il conseguente esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione:

- articolo 2428 n.3) La società non possiede azioni proprie;
- articolo 2428 n.4) La società non ha compiuto operazioni sulle proprie quote, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Tale circostanza ha indotto l'Organo amministrativo a ritenere di non dover riferire in merito a quanto eventualmente previsto dal punto 26 dell'Allegato "B" (Disciplinare Tecnico) al Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196 in materia di "Privacy".

Come già precisato in precedenza, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo paragrafo del secondo comma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile, la redazione del presente bilancio in forma abbreviata comporta l'esonero dal rendiconto finanziario.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione e al coordinamento della Lucca Holding S.p.A.

Di seguito un prospetto dove vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Lucca Holding S.p.A. dell'anno 2016:

STATO PATRIMONIALE			
	ATTIVITA'	2016	2015
A	Crediti vs soci per versam.ancora dovuti	0	0
B	Immobilizzazioni	49.226.333	44.931.628
C	Attivo circolante	7.288.919	21.501.520
D	Ratei e risconti	69.178	105.811
	TOTALE	56.584.430	66.538.959

	PASSIVITA'	2016	2015
A	Patrimonio netto	45.604.874	54.788.325
B	Fondo rischi ed oneri	11.292	30.389
C	TFR lav.subordinati	40.261	33.807
D	Debiti	10.879.110	11.668.482
E	Ratei e risconti	48.893	17.956
	TOTALE	56.584.430	66.538.959

CONTO ECONOMICO			
		2016	2015
	Valore della produzione	24.935	33.810
	Costi della produzione	(395.523)	(418.522)
	Differenza	(370.588)	(384.712)
	Proventi e oneri Finanziari	(98.327)	4.622.499
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.663.190	904.888
	Risultato prima delle imposte	3.1494.275	5.142.675
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(24.690)	55.867
	Utile (Perdita d'esercizio)	3.218.965	5.086.808

-in ottemperanza a quanto prescritto dalla disposizioni di cui al quinto comma dell'articolo 2497 del Codice Civile, citate alla precedente lettera C), ritenendo che i soggetti come la LUCCA HOLDING SERVIZI SRL che redigono il bilancio in forma abbreviata e che pertanto sono esonerati dalla predisposizione della relazione sulla gestione, debbano trasfondere l'informativa ivi richiesta nella nota integrativa, viene fatto rilevare quanto segue.

La LUCCA HOLDING SERVIZI SRL al 31 dicembre 2017:

-vanta crediti nei confronti della LUCCA HOLDING SPA per complessivi Euro 17.136 così dettagliati:

- Euro 17.136 che scaturiscono nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" derivanti dalla presentazione di istanza di rimborso per imposta IRES ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 comma 1 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con cui venne prevista a decorrere dal periodo d'imposta 2008, la deduzione integrale ed analitica dalla base imponibile IRES di quanto versato a titolo di IRAP, limitatamente alla parte riferita alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato;

-ha debiti nei confronti della LUCCA HOLDING SPA per complessivi Euro 288.030 così dettagliati:

- Euro 263.380 per prestito fruttifero erogato dalla LUCCA HOLDING SPA con decorrenza dal 15.11.2017 e scadenza al 15.11.2018 con applicazione di un tasso di interesse pari all'euribor 3 mesi più 2,00% ed Euro 554 debito per interessi dal 15.11.2017 al 31.12.2017 ed Euro 437 debito per interessi per dilazione su versamento acconti e saldo IRES;
- Euro 3.000 per cauzione.
- Euro 20.659 nell'ambito dei rapporti fiscali inerenti il "consolidato nazionale" per IRES.

Di seguito viene fornita informativa specifica richiesta da disposizioni di carattere tributario.

PROSPETTO DEI BENI RIVALUTATI.

Non esistono beni che siano stati oggetto di rivalutazione.

STRAT IFICAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Aumenti reali (conferimenti soci) importo capit.soc. € 100.000

Diminuzioni per rimborsi 0

Apporti virtuali 0

Capitale sociale € 100.000

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Si invita ad approvare il bilancio così come compilato assicurandoVi che lo stesso è stato tratto dalle scritture norma di legge, proponendo altresì di destinare l'utile dell'esercizio, ammontante, in importo non arrotondato ad Euro 111.944,39:

- per Euro 5.597,22 alla Riserva legale;
- per Euro 106.347,17 alla Riserva straordinaria.

Lucca, 31 marzo 2018

L' Amministratore Unico
Ing. Luca Bilancioni